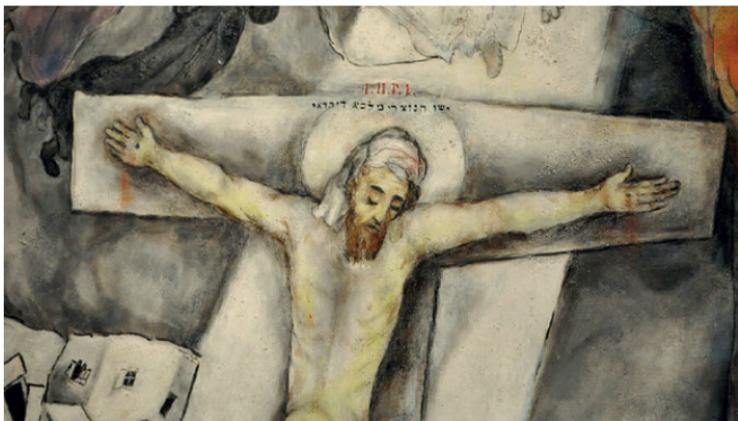


XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI **MUSICA SACRA**

SACRALITÀ DEL PROFANO
CONCERTI, MOSTRE, CONVEGNI, LABORATORI



INRI

Passione secondo Anonimo

SU TESTI DI GIUSEPPE DI LEVA E DAI VANGELI
MUSICA DI CARLO GALANTE

PATRIZIA POLIA SOPRANO
MATTEO VITANZA VOCE RECITANTE

NEW MADE ENSEMBLE
TANIA CAMARGO GUARNIERI, GASPARE RAULE VIOLINI
FRANCO FORMENTI VIOLA, ALEXANDER ZYUMBROVSKY VIOLONCELLO

ALESSANDRO CALCAGNILE DIRETTORE

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE 2019, ORE 20.45
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE

PRESENZA E CULTURA
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

È venerdì, quel venerdì che da quasi 2000 anni viene definito “santo”.

Un uomo viene processato dal sinedrio di Gerusalemme, giudicato sommariamente, è definito “colpevole”; viene mandato dal procuratore romano perché questi ratifichi la sentenza: è una storia che tutti noi conosciamo bene.

Ma come poteva essere vista nelle ore in cui si svolgeva, quando nessuno – tranne pochi seguaci – poteva pensare che quell’uomo potesse essere figlio di Dio? Quali erano le forze in gioco? Quali gli intrecci di interessi, le divisioni incolmabili? Perché Ponzio Pilato concede il corpo di Cristo agli uomini che glielo hanno chiesto, dopo aver fatto mettere sulla croce l’iscrizione INRI? E al mattino della domenica, quel corpo seppellito il venerdì sera non è più nella tomba?...

Il racconto è fatto da un immaginario “segretario” di Ponzio Pilato, un “intellettuale” romano che osserva i fatti e cerca di capirli ben sapendo che molti elementi gli sfuggono, ma con la consapevolezza che, comunque, quanto sta avvenendo cela molti misteri e quell’episodio – non così singolare per l’epoca – avrà profonde conseguenze.

Ma quell’immaginario funzionario romano può anche rappresentare il punto di vista di molti noi “contemporanei” riguardo le vicende della Passione: uno sguardo incurioso, spesso appassionato ma profondamente “laico”.

Un attore si incarica di dare voce all’anonimo romano, un quartetto d’archi segue la narrazione infondendogli spazio sonoro e drammatico, una voce di soprano scandisce con delle arie, come in una sorta di via crucis musicale, le pause della narrazione.

CARLO GALANTE (Trento, 1959) si è diplomato in Composizione sotto la guida di Niccolò Castiglioni e Paolo Castaldi al Conservatorio di Milano. Nel 1993 ha scritto il *Dies Irae* del Requiem per le Vittime della Mafia, realizzato nella Cattedrale di Palermo.

Ha scritto per il teatro: le opere *Byzanthium* (Musica nel Nostro Tempo 1991); *Corradino* (Teatro Comunale di Bologna, 1992); *Il combattimento con l'Angelo* (Teatro Massimo di Palermo, 1997); *Messer Lievesogno e la Porta Chiusa* più volte rappresentato (Teatro Comunale di Bologna 1997; Teatro Palazzina Liberty, Milano 1998; Teatro Nuovo di Verona e Teatro Sociale di Trento, 2000); *Ghost Café* (Teatro Donizetti di Bergamo, 2000); *Racconto di Natale* (Teatro Comunale di Modena, 2002) e i balletti: *Fandango* (Teatro Filarmonico di Verona, 1992); *Il fantasma di Canterville* (Teatro Regio di Torino, 1995 e più volte riproposto); *Notturmo a Milano* (Tardi in piazza Duomo) (Teatro Filarmonico di Verona 2004). Per l'Ensemble *Sentieri Selvaggi* ha scritto il brano *La formula del fiore* che dà titolo al CD; altri lavori precedenti sono editi nel CD *Yeliel* (Tirreno).



Recentemente ha registrato il *Sanctus* per la *Missa Solemnis Resurrectionis* del Giubileo 2000. Il CD *Enigma, la musica dei Tarocchi* (Rugginenti editore), su testi di Gabriela Fantato, è anche andato in scena in forma di spettacolo al Piccolo Teatro Studio di Milano e all'Accademia Filarmonica Romana nel 2000. Il suo ultimo CD, *ESSENZA CARNALE*, del 2003, su poesie di Alfredo De Palchi, è stato patrocinato dalla fondazione newyorkese *Sonia Raiziss Giop Charitable Foundation*.

Ha composto nel 2004 per Enrico Dindo il concerto per violoncello *Luna in Acquario* eseguito al Teatro Ponchielli di Pavia e di prossima pubblicazione in cd. Ha scritto per il Teatro Regio di Torino e il Teatro stabile *La Tempesta* su libretto di Luca Fontana che ha debuttato al Teatro Carignano nel 2006. Su commissione della Fondazione "I Pomeriggi musicali" di Milano ha composto il brano sinfonico *Percorso notturno* con carillon che è stato eseguito sotto la guida di Corrado Rovaris nel febbraio del 2006. I "Violoncellisti della Scala" gli hanno commissionato il brano *Due sono le porte del sogno* eseguito alla Scala nel maggio del 2006.

La sua musica è stata eseguita più volte negli Stati Uniti, in Svizzera, Spagna, Brasile, Germania, Regno Unito, Francia.

Ha avuto numerose commissioni da orchestre italiane ed estere, tra le altre: Rai di Roma e di Napoli; Orchestra Haydn di Trento e Bolzano; Orchestra Sinfonica Siciliana; Orchestra Verdi di Milano, Pomeriggi musicali di Milano.

L'attività del soprano **PATRIZIA POLIA** spazia dai campi dell'opera e del concerto sinfonico con voci soliste a quelli della musica da camera e della produzione contemporanea. Protagonista di prime esecuzioni asso-



lute di musiche composte da alcuni fra i più importanti autori di oggi, si è esibita in festival e presso istituzioni di primo livello come Ravenna Festival, Festival dei Due Mondi, Inventionen a Berlino, Memorie Sonore a Stoccolma, Festival Barocco di Viterbo, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Nuova Consonanza, con orchestre e ensemble quali Accademia Barocca di Santa Cecilia, Concerto Italiano, Filarmonica Marchigiana, Virtuosi Italiani, Ensemble InCanto, NoGo ensemble, Freon, Quartetto Michelangelo, I Pomeriggi Musicali, Orchestra Nazionale di Radio Sofia, diretta da personalità diverse come quelle di Rinaldo Alessandrini, Carlo Boccadoro, Luis Bacalov, Tonino Battista, Fabio Maestri, Ennio Morricone, Markus Stockhausen e molti altri.

In ambito sacro ha eseguito partiture di J.S. Bach (*Magnificat*, *Hohe Messe BWV232*, *Johannes-Passion* e numerose cantate), Pergolesi (*Stabat Mater*), C.Ph.E. Bach (*Magnificat*), Vivaldi (*Gloria e Magnificat*), Hændel (*Saul*), Charpentier (*Magnificat*), Boccherini (*Stabat Mater*), Mozart (*Missa Brevis K194*, *Messa K427 in do minore*, *Regina Coeli*, *Krönungs-Messe e Requiem*), Rossini (*Petite Messe Solennelle e Stabat Mater*), Fauré (*Requiem*),

Mendelssohn (*Elias*), Beethoven (*missa in Do maggiore op. 86*) Bruckner (*Te Deum*), Franck (*Messa in la*), Saint-Saëns (*Oratorio de Noël*), Respighi (*Lauda per la Natività del Signore*), Verdi (*Requiem*).



MATTEO VITANZA nasce a Ivrea e dopo gli studi universitari si diploma come attore alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano nel 2010. Lavora in teatro in Italia e all'estero con diversi registi come Serena Sinigaglia, Massimiliano Spaziani, Amit Zamir e Roy

Reshef Maliach. Vince singolarmente diversi premi e numerosi riconoscimenti: nel 2019 vince con la sua associazione, il Teatro dei Gordi, il premio Hystrio alla migliore compagnia italiana emergente. Partecipa a diverse trasmissioni televisive di satira politica, lavorando, fra gli altri, con Maurizio Crozza su La7. Decide da diversi anni di dedicarsi anche all'insegnamento e alla formazione; dal 2019 è docente di recitazione alla Scuola del Teatro Musicale di Novara.

ALESSANDRO CALCAGNILE, direttore d'orchestra e pianista, raffinato interprete della musica del Novecento, ha collaborato con alcuni dei più importanti compositori italiani viventi. Ha studiato presso il Conservatorio di Milano, Conservatorio di Brescia, Hochschule für Musik Nürnberg. Si è esibito presso il Teatro Arcimboldi e Dal Verme di Milano,

il Teatro Sociale di Como, il Teatro Lirico di Cagliari, il Teatro Ponchielli di Cremona, il Teatro Regio di Parma, la Sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Teatro Vittorio Emanuele di Messina, il Museo Sibelius di Turku (Finlandia), la Liszt Academy di Budapest (Ungheria), il Bunka Kaikan di Tokio (Giappone), il Palazzo delle Ceramiche di Seul (Corea del Sud), il Palazzo Beloselskij di San Pietroburgo (Russia), il Conservatorio di Buenos Aires (Argentina), la Sala della Filarmonica di Toluca (Messico), la Carnegie Hall di New York (USA), come solista e come direttore dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Cantelli di Milano, l'Orchestra Milano Classica, l'Orchestra Filarmonica Italiana, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina, l'Orchestra Coccia di Novara, l'Orchestra da Camera d'Aosta, l'Orchestra da Camera di Vigevano, l'Orchestra Guido d'Arezzo, Icarus Ensemble, Coro del Duomo di Milano, Grupo de Música Contemporânea de Lisboa (Portogallo), Orchestra da Camera di Pardubice (Repubblica Ceca), Orchestra Filarmonica di Lomza (Polonia), Orchestra da Camera di Lugano (Svizzera), Orchestra Filarmonica "Mihail Jora" di Bacau (Romania), Lithuanian State Symphony Orchestra (Lituania), Accent Orchestra di Cincinnati University (USA), Orchestra Accademica di Stato di San Pietroburgo e Konstantinsky Symphony Orchestra (Russia), Orchestra sinfonica di Kharkov (Ucraina), Seoul Proart Orchestra (Corea del Sud), Orchestra Academy of Soloist (Kazakistan). Nel 2011 insieme alla pianista Rossella Spinosa registra

un cd monografico dedicato a Franz Liszt, pubblicato dalla Rivista Amadeus. Nel 2012 e 2014 registra il secondo e terzo volume del progetto Nuova Musica per Orchestra con l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano. Dal 2015 al 2017 in qualità di Direttore Artistico



del Centro Musica Contemporanea di Milano ha realizzato con il New MADE Ensemble un progetto di concerti monografici e opere da camera finanziato da SIAE Classici di Oggi, che ha visto protagonisti autori quali Giorgio Battistelli, Michele Dall'Ongaro, Ivan Fedele, Stefano Gervasoni, Luca Mosca. Ha recentemente registrato a Lugano per RSI – Radio Televisione Svizzera Italiana le musiche di Andreas Pfluger, progetto multimediale dedicato a Vincenzo Vela insieme al soprano Laura Catrani. Dall'estate 2014 è Direttore Musicale dell'Orchestra Cantelli di Milano.

Il **NEW MADE** (NEW Music And Drama Ensemble) è l'ensemble in residence del Centro Musica Contemporanea di Milano. Sin dalla sua fondazione, il NEW MADE si è impegnato assiduamente nella promozione della musica classica contemporanea e nell'ampliamento del repertorio italiano, collaborando con centinaia di compositori viventi che hanno spesso dedicato le proprie opere.

Sono nel repertorio dell'ensemble le maggiori composizioni cameristiche del Novecento, come il *Pierrot Lunaire* di Schoenberg e *Le Marteau sans maître* di Boulez, ma anche opere

di teatro musicale quali *L'Imbalsamatore* di Giorgio Battistelli, l'operina *La Cortina di Gala* di Luca Mosca, *Infinito Nero Estasi* di un atto di Salvatore Sciarrino. Il New MADE ha allestito inoltre progetti strumentali, produzioni multimediali e spettacoli di teatro musicale, anche collaborando con diversi ensemble e orchestre, nonché eseguendo prime assolute di giovani compositori e nomi affermati, quali ad esempio Ivan Fedele, Luis Bacalov, Giacomo Manzoni, Alessandro Solbiati.

L'ensemble svolge, in modo parallelo alla produzione, un'intensa attività organizzativa con l'ideazione e la partecipazione in qualità di capofila a diversi progetti e festival su tutto il territorio nazionale: Festival 5 Giornate di Milano, Italian Composers Forum, New MADE Week, Laboratorio di musica contemporanea del Conservatorio di Cagliari, Laboratorio di musica contemporanea del Conservatorio di La Spezia. Dal 2015, il New MADE Ensemble riceve il contributo del progetto SIAE Classici di Oggi, che gli ha permesso di ampliare la sua attività produttiva e dare vita a Milano alla stagione musicale del New MADE Ensemble che ha coinvolto importanti partner del territorio come Comune di Milano, Università degli Studi di Milano – Dipartimento di Musicologia, Piccolo Teatro di Milano, Fondazione I Pomeriggi Musicali, ARCI Milano, Museo del Novecento, MUDEC – Il Sole 24 ore, Teatro dei Filodrammatici, Teatro Franco Parenti. Il New MADE Ensemble si distingue per essere ensemble specializzato della musica del Novecento e contemporanea ed è per questo invitato in stagioni istituzionali italiane quali quella del Teatro Lirico di Cagliari, del Teatro



Politeama di Palermo (Stagione Amici della Musica), Palazzo della Borsa Italiana, Conservatorio di Milano, Milano Classica, Angelica – Centro di Ricerca Musicale di Bologna, Festival Trieste Prima, nonché all'estero presso la Liszt Academy di Budapest, Centre Musical Jean de Ockeghem di Tours, l'Italian Bunka Kaikan di Tokio, il Conservatorio di Buenos Aires, l'Università di Rosario, il Conservatorio di Montevideo. Nel 2019, il New MADE Ensemble collaba nuovamente con il Conservatorio di Milano per un laboratorio di quattro giorni dedicato a compositori e strumentisti, nonché con l'Università di Valencia. Nel 2020 sarà invece docente e artista ospite del Conservatorio Superiore di Musica di Salamanca. Il New MADE Ensemble si dedica altresì a mettere in luce l'altro volto di autori celebri al largo pubblico, ma non ugualmente noti nell'ambito della musica di ricerca, come il repertorio strumentale da concerto di Ennio Morricone e Luis Bacalov, le opere da camera di Gino Negri, la produzione da concerto e per il teatro di Fiorenzo Carpi. L'ensemble ha registrato musiche di Roberto Andreoni, Luca Antignani, Emanuela Ballio, Bruno Bettinelli, Angelo Bruzzese, Sylvano

Bussotti, Maura Capuzzo, Aldo Clementi, Giorgio Colombo Taccani, Pasquale Corrado, Franco Donatoni, Federico Gardella, Stefano Gervasoni, Luca Lombardi, Bruno Maderna, Andrea Nicoli, Riccardo Panfili, Giacomo Platini, Stefano Pierini, P. Alessandro Polito, Paolo Ricci, Roberto David Rusconi, Nicola Sani, Valerio Sannicandro, Giacinto Scelsi, Alessandro Solbiati, Rossella Spinosa, Andrea Talmelli, Massimiliano Viel, Giuliano Zosi, confermando la sua vocazione per la divulgazione del repertorio contemporaneo italiano.

Prossimi appuntamenti

Venerdì 29 novembre 2019 ore 20.45

THE HUNDRED COLOURS OF EXILE AND LOVE

Alice Focroulle, *soprano*

Moneim Adwan, *voce e 'ud*

Bernard Focroulle, *organo*

Musiche di Dowland, Strozzi, Frescobaldi, Bach,
Purcell, Grandi, Adwan e Focroulle

Bernard Focroulle, celebre organista, nel 2019 è "artist-in-residence" del prestigioso festival belga di Wallonie. Propone uno dei suoi ultimi progetti con la partecipazione di un musicista palestinese che all'organo e alla voce, abbina l'ud, strumento tradizionale medio orientale. Si realizza così un ponte tra la tradizione occidentale e quella orientale, tra la contemporaneità con i suoi drammi (in primis la migrazione dei popoli) e i capolavori della musica rinascimentale.

Coordinamento Maria Francesca Vassallo

Responsabili artistici Franco Calabretto e Eddi De Nadai

Info: Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

Via Concordia 7 - Pordenone tel. 0434.365387

www.centroculturapordenone.it pec@centroculturapordenone.it

facebook.com/centroculturapordenone.it youtube.com/culturapn

